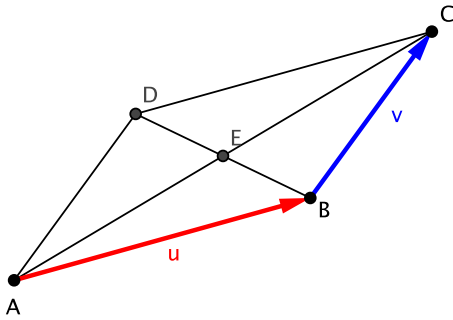


## Quadrilateri e parallelogrammi

1. In un parallelogramma, le diagonali rappresentano il vettore somma e il vettore differenza dei vettori dati da due lati adiacenti.



Sia dato un parallelogramma di vertici A, B, C, D. Posto  $\mathbf{AB} = \mathbf{u}$  e  $\mathbf{BC} = \mathbf{v}$ , dobbiamo mostrare che  $\mathbf{u} + \mathbf{v}$  e  $\mathbf{v} - \mathbf{u}$  sono rappresentati dalle diagonali del parallelogramma.

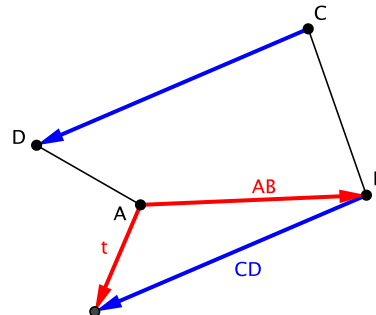
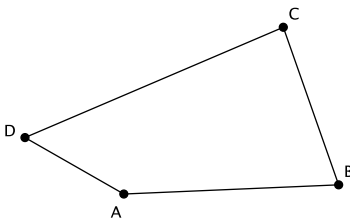
Notiamo che  $\mathbf{AC} = \mathbf{AB} + \mathbf{BC} = \mathbf{u} + \mathbf{v}$ . Inoltre,  $\mathbf{DC} = \mathbf{u}$  e  $\mathbf{AD} = \mathbf{v}$ , perché in un parallelogramma i lati opposti sono paralleli e congruenti.

Dunque  $\mathbf{BD} = \mathbf{BC} + \mathbf{CD} = \mathbf{v} - \mathbf{u}$

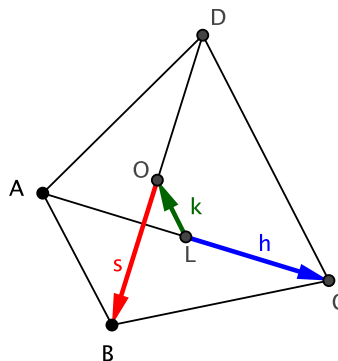
Nota: posto  $\mathbf{AC} = \mathbf{w}$  e  $\mathbf{BD} = \mathbf{z}$ , si ricava che  $\mathbf{AE} = \mathbf{EC} = (1/2) \mathbf{w}$  e  $\mathbf{BE} = \mathbf{ED} = (1/2) \mathbf{z}$ . In particolare,  $\mathbf{BC} = (1/2)(\mathbf{z} + \mathbf{w})$  e  $\mathbf{AB} = (1/2)(\mathbf{w} - \mathbf{z})$ .

2. Un quadrilatero di vertici ABCD è un parallelogramma se e solo  $\mathbf{AB} = \mathbf{DC}$ .

Un quadrilatero di vertici ABCD è un parallelogramma se e solo  $\mathbf{AB} + \mathbf{CD} = \mathbf{0}$ . Possiamo pensare che il vettore  $\mathbf{t} = \mathbf{AB} + \mathbf{CD}$  misuri quanto è distante il quadrilatero dall'essere un parallelogramma. (domanda, cosa sappiamo di  $\mathbf{BC} + \mathbf{DA}$ ?)



3. In un quadrilatero, i punti medi delle diagonali coincidono se e solo il quadrilatero è un parallelogramma.



Sia dato un quadrilatero di vertici A, B, C, D. Siano L il punto medio della diagonale AC e O il punto medio della diagonale AC. Basta mostrare che  $\mathbf{LO} = \mathbf{0} \Leftrightarrow \mathbf{AB} = \mathbf{DC}$ .

Al punto 1 abbiamo già mostrato che le diagonali di un parallelogramma si incontrano nei punti medi. È dunque sufficiente mostrare che

$$\mathbf{LO} = \mathbf{0} \Rightarrow \mathbf{AB} = \mathbf{DC}.$$

Posto  $\mathbf{OB} = \mathbf{s}$  ( $= \mathbf{DO}$ ) e  $\mathbf{LC} = \mathbf{h}$  ( $= \mathbf{AL}$ ), si ha che

$$\mathbf{LO} = \mathbf{LA} + \mathbf{AB} + \mathbf{BO} = -\mathbf{h} + \mathbf{AB} - \mathbf{s}$$

ma anche

$$\mathbf{LO} = \mathbf{LC} + \mathbf{CD} + \mathbf{DO} = \mathbf{h} - \mathbf{DC} + \mathbf{s}$$

Sommando le due espressioni di  $\mathbf{LO}$ , troviamo che

$$2 \mathbf{LO} = \mathbf{AB} - \mathbf{DC}, \text{ cioè } \mathbf{LO} = (1/2) (\mathbf{AB} + \mathbf{CD})$$

Concludiamo che  $\mathbf{LO} = \mathbf{0} \Rightarrow \mathbf{AB} = \mathbf{DC}$ , e il quadrilatero è un parallelogramma.

Nota: abbiamo mostrato un risultato più forte di quello atteso: il vettore  $\mathbf{k} = \mathbf{LO}$  può essere utilizzato per misurare quanto il quadrilatero differisce dall'essere un parallelogramma.

Poiché  $\mathbf{LO} = (1/2) (\mathbf{AB} + \mathbf{CD}) = (1/2) \mathbf{t}$ , la caratterizzazione dei parallelogrammi fornita dal vettore  $\mathbf{k}$  corrisponde a quella fornita dal vettore  $\mathbf{t}$ .

Osserviamo inoltre che

$$\mathbf{LO} = \mathbf{LC} + \mathbf{CB} + \mathbf{BO} = \mathbf{h} + \mathbf{CB} - \mathbf{s}$$

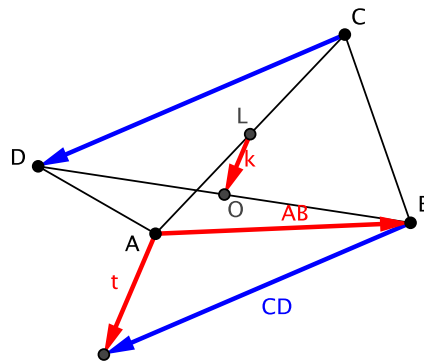
ma anche

$$\mathbf{LO} = \mathbf{LA} + \mathbf{AD} + \mathbf{DO} = -\mathbf{h} + \mathbf{AD} + \mathbf{s}$$

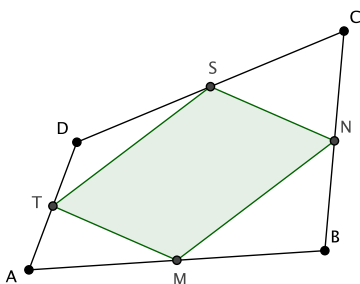
Sommando le due nuove espressioni di  $\mathbf{LO}$ , troviamo che  $2 \mathbf{LO} = \mathbf{CB} + \mathbf{AD}$ , cioè

$$\mathbf{LO} = (1/2) (\mathbf{CB} + \mathbf{AD}).$$

Abbiamo, quindi, la possibilità di esprimere  $\mathbf{LO}$  tramite una qualsiasi coppia di lati opposti del quadrilatero.



4. (Teorema di Varignon) In un qualsiasi quadrilatero, i punti medi dei lati sono vertici di un parallelogramma.



Sia dato un quadrilatero di vertici A, B, C, D. Siano M, N, S, T i punti medi dei lati, come in figura. Per l'osservazione al punto precedente, basta mostrare che  $\mathbf{MN} = \mathbf{TS}$ , cioè  $\mathbf{MN} + \mathbf{ST} = \mathbf{0}$ .

Percorrendo il perimetro del quadrilatero di vertici M, N, S, T, osserviamo che

$$\mathbf{MN} + \mathbf{NS} + \mathbf{ST} + \mathbf{TM} = \mathbf{0}, \text{ cioè}$$

$$\mathbf{MN} + \mathbf{ST} = -(\mathbf{TM} + \mathbf{NS}).$$

D'altra parte, ricordando che M, N, S, T sono punti medi dei lati del quadrilatero originario, osserviamo che

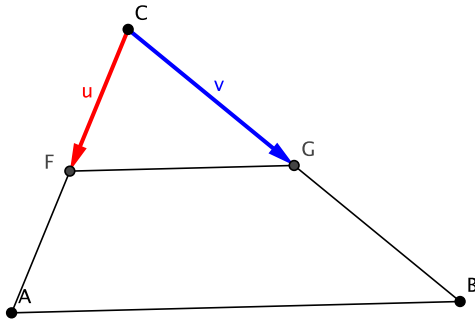
$$\begin{aligned} \mathbf{MN} + \mathbf{ST} &= (\mathbf{MB} + \mathbf{BN}) + (\mathbf{SD} + \mathbf{DT}) = \\ &= \mathbf{AM} + \mathbf{NC} + \mathbf{CS} + \mathbf{TA} = \\ &= (\mathbf{TA} + \mathbf{AM}) + (\mathbf{NC} + \mathbf{CS}) = \\ &= \mathbf{TM} + \mathbf{NS} \end{aligned}$$

Dunque  $\mathbf{MN} + \mathbf{ST} = (\mathbf{TM} + \mathbf{NS})$ , ma avevamo mostrato che  $\mathbf{MN} + \mathbf{ST}$  è uguale al vettore opposto. Concludiamo che  $\mathbf{MN} + \mathbf{ST} = \mathbf{0}$  e il quadrilatero TMNS è un parallelogramma.

## VARIANTE

E' possibile sostituire la sequenza 3 e 4 modificando la dimostrazione del teorema di Varignon

3. In un triangolo, il segmento che congiunge i punti medi di due lati è parallelo al terzo lato, e è lungo la metà del terzo lato.



Sia dato un triangolo di vertici A, B, C. Siano F il punto medio del lato AC e G il punto medio del lato CB. Dobbiamo mostrare che  $\mathbf{AB} = 2 \mathbf{FG}$ .

Posto  $\mathbf{CF} = \mathbf{u}$  e  $\mathbf{CG} = \mathbf{v}$ , si ha che  $\mathbf{CA} = 2\mathbf{u}$  e  $\mathbf{CB} = 2\mathbf{v}$  (ricordando che F e G sono i punti medi).

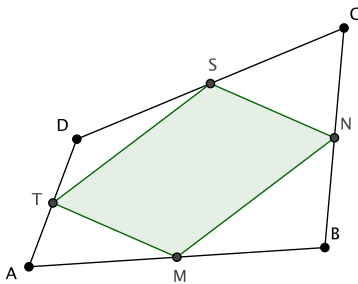
Inoltre,

$$\mathbf{FG} = \mathbf{FC} + \mathbf{CG} = -\mathbf{u} + \mathbf{v} \text{ e}$$

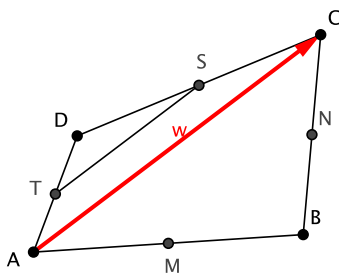
$$\mathbf{AB} = \mathbf{AC} + \mathbf{CB} = -2\mathbf{u} + 2\mathbf{v} = 2(-\mathbf{u} + \mathbf{v}) = 2 \mathbf{FG}.$$

Dunque,  $\mathbf{AB} = 2 \mathbf{FG}$ , come si voleva.

4. (Teorema di Varignon) In un qualsiasi quadrilatero, i punti medi dei lati sono vertici di un parallelogramma.



Sia dato un quadrilatero di vertici A, B, C, D. Siano M, N, S, T i punti medi dei lati, come in figura. Per l'osservazione al punto precedente, basta mostrare che  $\mathbf{MN} = \mathbf{TS}$ .



Tracciamo la diagonale AC e consideriamo il triangolo ACD. Posto  $\mathbf{AC} = \mathbf{w}$ , si ha che  $\mathbf{TS} = (1/2)\mathbf{w}$  (applicando il precedente risultato, poiché T e S sono i punti medi di DA e DC). Applicando il ragionamento al triangolo ABC, si ritrova che  $\mathbf{MN} = (1/2)\mathbf{w}$ , e dunque  $\mathbf{TS} = \mathbf{MN}$ . Concludiamo che il quadrilatero TMNS è un parallelogramma.